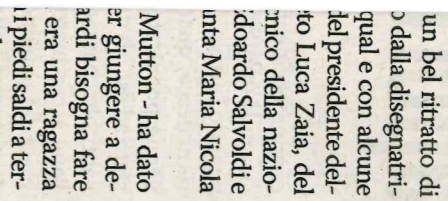


A TARZO, NELL'AMBITO DELLA GIORNATA
PROMOSSA DALLA FISM IN TUTTA LA PROVINCIA

Bambini in festa alla scoperta dei diritti



un bel ritratto di
o dalla disegnatrì-
qual e con alcune
el presidente del-
to Luca Zaita, del
nico della nazio-
doardo Salvoldi e
nta Maria Nicola

Per "Voglio un mondo diritto"
circa 300 bambini di sette
scuole dell'infanzia della Vall-
ta lunedì 20 novembre si sono
ritrovati all'auditorium Prealpi
di Tarzo per ricordare l'anni-
versario della Convenzione O-
nu sui diritti dell'infanzia. Una
mattinata che bimbi e maestre
hanno trascorso insieme per
puntare l'attenzione sul tema
dei diritti dei più piccoli.

«Abbiamo pensato di ritrovar-
ci - spiega Flavia Dal Pont, mae-
stra coordinatrice dell'evento -
per fare qualcosa di bello che
rimanesse anche ai bambini".
Sul palco dell'auditorium un
teatrino delle ombre e un violi-
nista che, insieme alla voce di
una mamma, hanno dato vita
ad una favola che ha narrato u-
na storia sulla diversità tra bam-
bini e parlato di accoglienza, al-
lacciandosi al tema dei diritti.
In chiusura della mattinata tut-
ti i 300 bambini hanno intona-
to il canto "Voglio un mondo
diritto" imparato nelle settime-
ne scorse. Il momento condivi-



so a Tarzo era infatti un punto
di arrivo di un percorso che cia-
scuna delle sette scuole dell'in-
fanzia aderenti alla Fism aveva
portato avanti singolarmente.
«Ogni scuola - dettaglia la mae-
stra Flavia - ha parlato di un di-
ritto indicato dalla Convenzio-
ne Onu: abbiamo spiegato ai più
piccoli che cos'è innanzitutto un
diritto, quanto importanti siano
e poi ci siamo addentrati nello
specifico diritto scelto. Nel no-
stro caso - testimonia - abbia-
mo parlato del diritto alla vita».
Lasilo di Follina ha approfon-
dito il diritto all'amicizia, l'En-
te morale asilo monumento di
Valmareno il diritto alla vita, l'a-
silo Brandolini di Gison di Val-
marino il diritto al gioco, la ma-
terna Sant'Antonio di Corbane-
se il diritto al nome, la scuola
Tandura - Mondini di Tarzo il
diritto alla salute, la materna
Patrioti Brigata Piave di Lago il
diritto all'istruzione e l'ente mo-
rale Brunelli di Combai il dirit-
to alla famiglia. I bambini di cia-
scuna scuola hanno poi dato vo-

ce al singolo diritto, tante ri-
sposte che sono state inserite
nelle relative sagome dipinte
con la tecnica del collage e che
lunedì sono state esposte all'e-
sterno dell'auditorium.

«Diritto alla salute - hanno
scritto i bimbi - significa stare
bene, andare dal dottore quan-
do sono ammalato, avere le me-
dicine per guarire, avere il dot-
tore dei bambini e avere il pe-
diatra che mi visita e io tengo un
gioco in mano». «Ehi tu, vieni
qui, direbbe la maestra se nes-
suno avesse un nome - hanno
scritto in merito al diritto al no-
me -; se non hai il nome sei tri-
ste, gli amici non saprebbero
come chiamarti, un nome ci
vuole!». Diritto alla famiglia è
«avere una mamma e un papà,
avere una casa, una mamma che
ci aiuta e un papà che ci pro-
tegge, avere fratelli con cui gio-
care». «Vorrei giocare sempre
perché giocare mi fa felice» ha
scritto un bimbo in merito al di-
ritto al gioco. «Vorrei più posti
per passeggiare con il papà, la

mamma e il ca-
ne», ha scritto
un altro. «Gio-
cando si può im-
parare, giocando
si fa amicizia». E
poi il diritto all'i-
struzione che è

«il diritto ad an-
dare a scuola, imparare tante
cose e stare con gli altri, diven-
tare intelligenti». «L'amicizia è
bella, è sentire l'amico dentro il
cuore, è volersi bene, è giocare
insieme» la definizione dei pic-
coli. «Diritto alla vita significa
che i bambini devono vivere,
bere acqua e mangiare. Prima
siamo angeli e poi c'è la vita, vi-
ta che è dentro la pancia della
mamma. E diventare grandi».

«Il tema dei diritti - conclude la
maestra Flavia responsabile del
coordinamento 22 della Fism
nella quale rientrano queste set-
te scuole - è un tema astratto e
per questo difficile, ma lo ab-
biamo spiegato ai bambini con
esempi tratti dalla vita quoti-
diana, come regole che i grandi
si sono dati per proteggere i
bambini». E i più piccoli hanno
dimostrato di credere in questi
diritti. Una sagoma, messa al
collo a mo' di collana, è il ri-
cordo tangibile di questa gior-
nata che i più piccoli si sono
portati a casa a fine giornata.

Claudia Borsoi

Vi di quelli
no guidati
nnunziato
ola di Dio,
Pensate
no vissuti
ono morti,
loro fede"
(Ebb 13/7)

atale

pi 258
erdoti
cesani
ancati
1980
2016
il loro
ricordo
articoli
zione,
olume
di 850
pagine

5 euro
Azione
zione.it



L'evento di Tarzo, con 300 bambini di sette scuole dell'infanzia